COMUNE DI URBANA

(Provincia di Padova)

Via Roma, 409 - 35040 URBANA (PD) - Italy
Telefono (+39) 0429/879010/878328
Codice Fiscale e Partita IVA: 82001250289 - 01487670281
Email: Posta Certificata PEC urbana.pd@cert.ip-veneto.net

Prot. n° _4368_ Urbana, li 10/12/2014

ORDINANZA N. _54_

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTEPER IL CONTROLLO SUI POZZI PRIVATI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA A SCOPO IDROPOTABILE PERSONALE E PER PRODURRE ALIMENTI.

IL SINDACO

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 618 del 29 aprile 2014, avente come oggetto Approvazione di *"Primi indirizzi operativi per l'utilizzo* dei *pozzi privati* ai *Comuni delle Province interessate dalla presenza* di *sostanze perfluoroalchiliche (PFASs) nelle acque destinate* al *consumo umano";*

Considerato che allo stato attuale la propagazione della contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) interessa un'area di estensione di circa 150 km. riguardando principalmente le province di Vicenza, Padova e Verona e che il Comune di Urbana rientra fra quelli della provincia di Padova, individuati nell'area di delimitazione provvisoria dell'inquinamento delle acque sotterranee, come indicato nella relazione tecnica di ARPAV sullo Stato dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in provincia di Vicenza, Padova e Verona *"Aspetti geologici* e *idrogeologici,* lo rete idrografica, i/ *sito potenzialmente inquinato* e *prima de/imitazione dell'inquinamento* al 30.09.20 13";

Rilevato quindi che l'ambito territoriale in cui è compreso il Comune di Urbana ha caratteristiche tali da influenzare lo qualità delle acque sotterranee con possibilità che, localmente, siano superati nelle acque attinte da pozzi privati i *"valori tollerabili"* a tutela della salute umana;

Ritenuto che sussiste lo necessità, **in via precauzionale**, al fine di tutelare lo salute pubblica, di assumere immediatamente un'ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, con la quale si imponga l'obbligo a tutti i cittadini utilizzatori di **pozzi privati ad uso idropotabile personale o per la produzione di alimenti nonché alle imprese e aziende agricole o agro-industriali che producono alimenti utilizzando direttamente acqua di pozzo**, di provvedere ad effettuarne la denuncia di esistenza e, in mancanza di allacciamento all'acquedotto, produrre le analisi delle acque prelevate da detti pozzi, indipendentemente dagli altri adempimenti necessari e già previsti da norme statali e regionali in materia di utilizzo dei pozzi (denuncia, comunicazione, concessione);

Visto il D.Lgs 2 febbraio 2001. n.31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

Viste le *"Linee guida* Regionali *per* lo *sorveglianza* ed il *controllo delle acque destinate* al *consumo* umano *nella Regione Veneto"* di cui al D.D.R. n. 15 del 09/02/2009 e l'aggiornamento della DGRV n. 4080 del 22/12/2004:

Vista la nota del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ULSS n. 17 prot. 41030/sian del 23.10.2014;

Visto l'art. 50 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

a tutti i cittadini di questo Comune, utilizzatori di pozzi privati per uso idropotabile personale o per produrre alimenti, nonché alle imprese, aziende agricole o agro-industriali che producono alimenti utilizzando direttamente acqua di pozzo di:

1) **comunicare al Comune di Urbana, entro e non oltre il 31.Gennaio.2015 le seguenti informazioni**:

a) l'esistenza di un pozzo privato, utilizzato per gli usi di cui sopra, in mancanza di allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale;

b) l'esistenza di un pozzo privato, utilizzato per gli usi di cui sopra, anche in presenza dell'allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale;

c) i dati identificativi dei pozzi **di cui al punto a)** ovvero loro ubicazione, profondità e pesca, eventuale finestratura. I dati richiesti dovranno essere forniti mediante la **compilazione del modello allegato alla presente ordinanza**.

Le schede identificative dei pozzi di cui al modello allegato al presente provvedimento dovranno essere **trasmesse al Comune di Urbana - Ufficio Protocollo** - Sede municipale di via Roma, 409.

Le schede potranno essere consegnate sia in formato cartaceo che inviate via mail con P.E.C. in formato.pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: **urbana.pd@cert.ip-veneto.net;**

2) sottoporre a propria cura e spese l'acqua attinta dai pozzi di cui al punto a) (utilizzo dell'acqua per scopi idropotabili e produzione di alimenti **in mancanza di allacciamento all'acquedotto**) a **campionamento ed analisi chimica con lo massima tempestività e comunque entro il 28.Febbraio.2015** per la determinazione delle seguenti sostanze perfluoroalchiliche:

PFBA (PerfluoroButyric Acid); **PFPeA** (PerfluoroPentanoic Acid); **PFBS** (PerfluoroButane Sulfonate); **PFHxA** (PerfluoroHexanoic Acid); **PFHpA** (PerfluoroHeptanoic Acid); **PFHxS** (PerfluoroHexane Sulfonate); **PFOA** (PerfluoroOctanoic Acid); **PFOS** (PerfluoroOctane Sulfonat); **PFNA** (PerfluoroNonanoic Acid); **PFDeA** (Perfluoro Decanoic Acid); **PFUnA** (PerfluoroUndecanoic Acid); **PFDoA** (PerfluoroDodecanoic Acid);

3) trasmettere i referti delle analisi riportanti i valori dei parametri di Sostanze Perfluoroalchiliche, unitamente al verbale di prelievo, al Comune di Urbana, che provvederà successivamente alla loro trasmissione al Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ULSS n. 17 di Monselice;

COMUNICA

- che il giudizio positivo di conformità all'utilizzo idropotabile delle acque, **in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2)** emesso da parte del S.I.A.N. - ULSS n. 17 di Monselice, rilasciato al proprietario e trasmesso in copia a cura della medesima ULSS 17 a questo Comune, comporta la revoca automatica degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, solo ed esclusivamente per il singolo pozzo oggetto di indagine analitica presentata dagli interessati;
- che le analisi per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche presentate hanno una validità di mesi 6 (sei), così come indicato nella D.G.R.V. n. 618 del 29 aprile 2014;

PRECISA

- qualora non vi sia il superamento dei valori limite tollerabili fissati dall'EFSA, **in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto** 2), il Comune di Urbana, darà immediato avviso al proprietario, della potabilità dell'acqua, fermo restando l'indicazione di **ripetere le analisi ogni 6 mesi**;
- qualora vi sia il superamento dei valori limite tollerabili fissati dall'EFSA, **in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto** 2), il Comune di Urbana, darà immediata comunicazione al proprietario, della non potabilità dell'acqua, adottando specifica ordinanza da notificare al medesimo, con le seguenti prime indicazioni urgenti:

a) l'acqua del pozzo **non potrà** essere utilizzata per usi potabili, ma potrà invece essere utilizzata per l'igiene personale e per ogni altro uso non potabile;
b) verrà istituito un servizio di fornitura di acqua potabile di emergenza attraverso i sistemi più idonei con una durata provvisoria da valutarsi;
c) al termine della fornitura di emergenza il proprietario del pozzo dovrà aver eseguito, a propria cura e spese, almeno una delle seguenti azioni:

- allaccio alla rete idropotabile esistente, qualora sia a distanza raggiungibile dalla propria proprietà (salvo impedimenti particolari da valutare con l'Amministrazione comunale o il Gestore del Servizio Idrico CVS di Monselice);
- allaccio ad un altro pozzo privato nelle vicinanze, non interessato dal fenomeno della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2);
- terebrazione di un nuovo pozzo a diversa profondità, o approfondimento del pozzo esistente, fino ad una profondità non interessata dal fenomeno della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2); in questo caso vanno comunque rifatte e depositate in Comune le nuove analisi;
- installazione di un proprio impianto di trattamento.

In questo ultimo caso saranno comunque da effettuare nuove analisi dell'acqua dopo la messa in funzione dell'impianto, e sarà dato altresì avviso delle modalità di gestione dell'impianto, volte ad evitare complicanze accessorie quali, ad esempio, quelle derivanti da inquinamenti batterici successivi al trattamento o da riduzione dell'efficienza dei filtri.
I privati che scelgono di dotarsi di impianti singoli di trattamento devono inoltre garantire il monitoraggio periodico a garanzia dell'efficacia di tali impianti nel tempo, mantenendo un sistema di registrazione dei controlli stessi.

COMUNICA

La possibilità per i destinatari del presente provvedimento, di rivolgersi a laboratori di analisi di propria fiducia per l'esecuzione delle analisi, o in alternativa, che è possibile contattare i laboratori accreditati indicati nell'elenco redatto dal Comune di Urbana e messo a disposizione sul sito web comunale e nelle bacheche pubbliche.
Le analisi dovranno essere effettuate da laboratori preferibilmente in possesso dei seguenti requisiti di accredita mento (UNI ISO IEC 17025) e in grado di garantire l'attendibilità del referto (metodologia EPA/600/R-08/092 METHOD 537 o ISO 25101:2009) per il giudizio del S.I.A.N. dell'ULSS n. 17 di Monselice.

DISPONE

che la presente ordinanza sia resa nota e trasmessa a:
- tutta la Cittadinanza, tramite pubblicazione del presente provvedimento all' Albo Pretorio del Comune e sul sito web del Comune di Urbana, affissione nelle bacheche e pubbliche vie del territorio comunale;
- ULSS n. 17 di Monselice - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Veneto Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica;

- Provincia di Padova;
- Prefettura di Padova;
- Centro Veneto Servizi di Monselice;
- Genio Civile di Este;
- Comando Polizia Locale Intercomunale di Montagnana.

COMUNICA ai sensi dell'art. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 che il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il geom. Andrea Permunian e che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Comune (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

IL SINDACO
(Marco Balbo)